Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 127

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 3 giugno 1952** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza della Repubblica: Comunicato . . Pag. 1990

Ricompense al valor militare . . . . . . Pag. 1990

LEGGI E DECRETI

1952

LEGGE 1° maggio 1952, n. 545.
Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa al riconoscimento internazionale dei diritti sugli aeromobili, conclusa a Ginevra il 19 giugno 1948 . . . . . . Pag. 1991

LEGGE 17 maggio 1952, n. 546.
Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1951, n. 1667, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 150 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1951-52 . . . . . . Pag. 1994

LEGGE 17 maggio 1952, n. 547.
Convalidazione dei decreti del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1951, n. 1624 e 22 dicembre 1951, n. 1625, emanati ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1951-52 . . . . Pag. 1995

LEGGE 17 maggio 1952, n. 548.
Determinazione dell'importo dell'indennità di contingenza da corrispondersi agli invalidi di guerra di prima categoria per l'anno 1951 Pag. 1995

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1952, n. 549.
Sostituzione di un membro del Consiglio dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro » . . . . Pag. 1995

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1951.
Istituzione di una Agenzia consolare in Sarandì (Brasile). Pag. 1995

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1952.
Nomina del liquidatore e del Comitato di sorveglianza dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia ». Pag. 1996

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1952.
Autorizzazione alla Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Rovigo, al trasferimento della sede del Magazzino stesso . . . . . . Pag. 1996

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1952.
Composizione della Deputazione della Borsa merci di Milano . . . . Pag. 1996

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Risorgere », con sede in Napoli . . . . . . Pag. 1997

Ministero dell'industria e del commercio: Scambio di Note fra l'Italia e la Francia in materia di proprietà industriale e di denominazione di origine Pag. 1997

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di elementi costruttivi presso la Facoltà di architettura del Politecnico di Milano Pag. 1998

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 1998

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dei trasporti: Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad assumere in prova un candidato riuscito idoneo nel concorso a ventisei posti di marinaio sulle navi-traghetto dello Stretto di Messina, bandito con decreto Ministeriale 11 maggio 1949. Pag. 1998

Ministero delle finanze: Graduatoria generale del concorso a quattordici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno delle Conservatorie dei registri immobiliari, indetto con decreto Ministeriale 9 maggio 1949. Pag. 1998

Prefettura di Mantova: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova . . . . Pag. 2002

Prefettura di Alessandria: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria Pag. 2003

Prefettura di Ancona: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona Pag. 2003

Prefettura di Torino: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino Pag. 2003

Prefettura di Teramo: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo Pag. 2004

Prefettura di Ravenna: Graduatoria del concorso ad un posto di direttore presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ravenna Pag. 2004

Prefettura di Milano: Graduatoria del concorso ad un posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano. Pag. 2004

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 127 DEL 3 GIUGNO 1952:

Ministero della difesa-Esercito: Ricompense al valor militare.

(2019-2021-2025-2026-2027)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica, oggi 23 maggio 1952, alle ore 10,30, ha ricevuto in udienza solenne nel Palazzo del Quirinale Sua Eccellenza Sir Victor A. L. Mallet, il quale Gli ha presentato le lettere di Sua Maestà la Regina Elisabetta II che lo confermano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Gran Bretagna.

Roma, addì 23 maggio 1952

(2478)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 27 ottobre 1951
registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio 1952
registro Presidenza n. 59, foglio n. 32.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

TOFFANO Vincenzo fu Giuseppe e di Bevilacqua Maria, da Gavello (Rovigo), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano di eccezionale valore partecipava a tutte le più audaci imprese compiute dai Gruppi di azione patriottica di Bologna. Particolarmente da menzionare la liberazione di 240 detenuti politici dalle carceri di San Giovanni in Monte, l'attacco alla sede del comando tedesco, l'assalto alla polveriera di Villa Contri. Arrestato dalle SS. germaniche e barbaramente interrogato, manteneva contegno fieramente esemplare imponendosi alla considerazione ed alla ammirazione di un nemico non certo uso a gesti cavallereschi. Veniva, infatti, fucilato al petto e cadeva da prode nel nome d'Italia. — Bologna, 14 dicembre 1944.

Padre don Antonio Gabriele Maria COSTA di Angelo e di Dosi Annunziata, da Massalombarda (Ravenna), classe 1904, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo aver reso alla lotta di liberazione servizi veramente eminenti costituendo, ed in se stesso impersonando, un importante centro di raccolta, vaglio e trasmissione informazioni e dando, con cristiana pietà, asilo nel Monastero di Farneta a molti perseguitati dalla furia tedesca, cadeva, per delazione, nelle mani delle SS. germaniche. Duramente interrogato e sottoposto a tortura manteneva nobile ed esemplare contegno, molti salvando col silenzio e dando, con la sua eroica morte, nobile esempio di fedeltà alla Religione ed alla Patria. — Certosa di Lucca, settembre 1943-settembre 1944.

RICCI Mario di Giuseppe e di Bononcini Maria, da Pavullo (Modena), classe 1908, partigiano combattente. — Promotore ed animatore della lotta di resistenza nell'Appennino Emiliano, da posti di grande responsabilità e di elevato comando metteva in luce esimie doti di organizzatore e di capo. Coraggioso e deciso si imponeva all'ammirazione dei combattenti riscuotendo larga fama fra le fila partigiane. Ripetute e chiare le prove di valore da lui fornite e particolarmente distinto il contegno da lui tenuto dal 13 al 19 giugno 1944 attaccando, in quel di Montefiorino, munite posizioni fortemente presidiate, vincendo in duri combattimenti la resistenza nemica e liberando una vasta zona di territorio del quale manteneva per qualche tempo il controllo. Infaticabile, ardito, sempre presente, continuava strenuamente nella lotta sino alla liberazione impegnando in combattimento intiere grandi unità nemiche. — Appennino Tosco-Emiliano, settembre 1943-aprile 1945.

VICENTINI Eugenio fu Alberico e di Mori Rina, da Brescia, classe 1909, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, non soggetto ad obblighi militari, si prodigava generosamente nella resistenza combattendo in Roma a Porta San Paolo ed alla piazza dell'Esedra e rimanendo ferito. Dedicatosi a missioni informative traversava, poi, per due volte, la linea del fronte, stabilendo collegamento radio e rendendo alla causa servizi vivamente apprezzati. Dopo la liberazione della Capitale, frequentato un corso di addestramento, veniva paracadutato in territorio occupato dal nemico ed organizzava una efficiente rete informativa nell'Emilia e nella Lombardia. In dura situazione di guerra, premuti i partigiani da preponderanti forze impugnava le armi e guidava una ardita spedizione che, caduta in imboscata, veniva pressochè annientata dai tedeschi. Con una mano sfracellata era fatto prigioniero e tuttavia riusciva arditamente ad evadere. Mutilato e sofferente affrontava con fiero animo gravi traversie e riprendeva con piena efficienza la sua, tanto redditizia, opera di informatore. Zona di Roma e di Piacenza, settembre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BERTA Giuseppe di Luigi e di Rattazzi Carolina, da Castel Boglione (Alessandria), classe 1924, partigiano combattente. — Combattente della lotta partigiana, si distingueva in numerosi scontri imponendosi per audacia, per decisione e per capacità di animatore e di organizzatore. Al comando di una compagnia di arditi acquistava tra i partigiani delle Langhe bella rinomanza. — Piemonte, settembre 1943-aprile 1945.

CONTI Raffaele fu Angelo e fu Sardini Augusta, da Roma, classe 1897, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio fu tra i primi e più decisi animatori della lotta di resistenza nella Capitale. Organizzatore e comandante di valore costituì nuclei di partigiani affiancandosi, alla testa dei suoi, alle forze regolari nei combattimenti di Porta San Paolo e della Cecchignola ed al Testaccio. Particolare prova di decisione e di audacia fornì anche nell'affrontare, disarmare e catturare ufficiali tedeschi nell'albergo Flora. — Roma, 8-10 settembre 1943.

CONTI Raffaele fu Angelo e fu Sardini Augusta, da Roma, classe 1897, partigiano combattente. — Organizzatore tra i primi nella resistenza armata all'invasore tedesco, dopo aver fornito chiare prove di valore in combattimento, si prodigava nella lotta clandestina segnalandosi per intelligente, decisa e fattiva attività di sabotaggio e per arditi e riusciti colpi di mano. Con grave rischio personale e sacrificio delle proprie sostanze, animava la resistenza negli ambienti partigiani rendendo alla Causa servizi eminenti ed altamente apprezzati. Nel corso di scontri a fuoco forniva nuove e sicure prove di personale valore. Arrestato e duramente interrogato manteneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando. — Roma, 11 settembre 1943-4 giugno 1944.

MORETTI Osvaldo fu Francesco da Ovindoli (L'Aquila), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di squadra, asserragliatosi in una casa e pressochè accerchiato da nemico, disponeva, con pronta decisione, per la ritirata dei suoi e, cosciente del sacrificio cui andava incontro, si attardava da solo per proteggere il movimento. Nella casa incendiata dalle bombe a mano, veniva visto strenuamente combattere a lungo e sino alla fine. — Alture di Voltri (Genova), 27 marzo 1945.

(2510)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° maggio 1952, n. 545.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa al riconoscimento internazionale dei diritti sugli aeromobili, conclusa a Ginevra il 19 giugno 1948.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare ed il Governo a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione relativa al riconoscimento internazionale dei diritti sugli aeromobili conclusa a Ginevra il 19 giugno 1948.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 1° maggio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — PELLA — VANONI — PACCIARDI — MALVESTITI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

Convention relative à la reconnaissance internationale des droits sur aéronef

Considérant que la Conférence de l'aviation civile internationale, réunie à Chicago aux mois de novembre et décembre 1944, a recommandé l'adoption à une date rapprochée d'une Convention concernant le transfert de propriété d'aéronefs,

Considérant qu'il est hautement désirable, dans l'intérêt de l'expansion future de l'aviation civile internationale, que des droits sur aéronef soient internationalement reconnus,

Les soussignés, dûment autorisés, sont convenus, au nom de leurs Gouvernements respectifs, des dispositions suivantes:

Article I

1. Les Etats contractants s'engagent à reconnaître:

a) le droit de propriété sur aéronef;

b) le droit pour le détenteur d'un aéronef d'en acquérir la propriété par voie d'achat;

c) le droit d'utiliser un aéronef en exécution d'un contrat de location consenti pour une durée de six mois au moins;

d) l'hypothèque, le « mortgage » et tout droit similaire sur un aéronef créé conventionnellement en garantie du paiement d'une dette, à condition que de tels droits soient:

i) constitués conformément à la loi de l'Etat contractant où l'aéronef est immatriculé lors de leur constitution, et

ii) régulièrement inscrits sur le registre public de l'Etat contractant où l'aéronef est immatriculé.

La régularité des inscriptions successives dans différents Etats contractants est déterminée d'après la loi de l'Etat contractant où l'aéronef est immatriculé au moment de chaque inscription.

2. Aucune disposition de la présente Convention n'interdit aux Etats contractants de reconnaître, par application de leur loi nationale, la validité d'autres droits grevant un aéronef. Toutefois, aucun droit préférable à ceux énumérés au paragraphe (1) du présent article ne doit être admis ou reconnu par les Etats contractants.

Article II

1. Toutes inscriptions relatives à un aéronef sont effectuées sur le même registre.

2. Sauf disposition contraire de la présente Convention, les effets à l'égard des tiers de l'inscription d'un des droits énumérés au paragraphe 1 de l'article I sont déterminés conformément à la loi de l'Etat contractant où ce droit est inscrit.

3. Tout Etat contractant peut interdire l'inscription d'un droit sur un aéronef qui ne pourrait être valablement constitué aux termes de sa loi nationale.

Article III

1. L'adresse du service chargé de la tenue du registre est indiquée sur le certificat d'immatriculation de tout aéronef.

2. Toute personne peut se faire délivrer par ce service des expéditions, copies ou extraits certifiés conformes qui font foi jusqu'à preuve contraire des énonciations du registre.

3. Si la loi d'un Etat contractant prévoit que la mise sous dossier d'un document tient lieu de l'inscription, cette mise sous dossier a les mêmes effets que l'inscription aux fins de la Convention. Dans ce cas, toutes dispositions sont prises pour que ce document soit accessible au public.

4. Des taxes raisonnables peuvent être perçues à l'occasion de toutes opérations effectuées par le service chargé de la tenue du registre.

Article IV

1. Les Etats contractants reconnaissent que les créances afférentes:

a) aux rémunérations dues pour sauvetage de l'aéronef;

b) aux frais extraordinaires indispensables à la conservation de l'aéronef, sont préférables à tous autres droits et créances grevant l'aéronef, à la condition d'être privilégiés et assortis d'un droit de suite au regard de la loi de l'Etat contractant où ont pris fin les opérations de sauvetage ou de conservation.

2. Les créances énumérées au paragraphe 1 du présent article prennent rang dans l'ordre chronologique inverse des événements qui les ont fait naître.

3. Elles peuvent faire l'objet d'une mention au registre dans les trois mois à compter de l'achèvement des opérations qui leur ont donné naissance.

4. Les Etats contractants s'interdisent à l'expiration du délai de trois mois ci-dessus prévu de recon-

naître les sûretés dont il s'agit, à moins qu'au cours dudit délai :

a) la créance privilégiée ne fasse l'objet d'une mention au registre conformément au paragraphe 3;

b) le montant de la créance ne soit fixé amiablement ou qu'une action judiciaire concernant cette créance ne soit introduite. Dans ce cas la loi du tribunal saisi détermine les causes d'interruption ou de suspension du délai.

5. Les dispositions du présent article s'appliquent nonobstant celles du paragraphe 2 de l'article I.

Article V

La priorité qui s'attache aux droits mentionnés au paragraphe 1 d) de l'article I s'étend à toutes les sommes garanties. Toutefois, en ce qui concerne les intérêts, la priorité n'est accordée qu'à ceux échus au cours des trois années antérieures à l'ouverture de la procédure d'exécution et au cours de cette dernière.

Article VI

En cas de saisie ou de vente forcée d'un aéronef ou d'un droit sur aéronef, les Etats contractants ne sont pas tenus de reconnaître au préjudice soit du créancier saisissant ou pousuivant, soit de l'acquéreur, la constitution ou le transfert de l'un des droits énumérés au paragraphe 1 de l'article I par celui contre lequel est poursuivie la procédure de vente ou d'exécution, alors qu'il en avait connaissance.

Article VII

1 Les procédures de vente forcée d'un aéronef sont celles prévues par la loi de l'Etat contractant où la vente est effectuée.

2. Les dispositions suivantes doivent, toutefois, être respectées :

a) la date et le lieu de la vente sont fixés six semaines au moins à l'avance;

b) le créancier saisissant doit remettre au tribunal ou à toute autre autorité compétente un extrait certifié conforme des inscriptions concernant l'aéronef. Il doit, un mois au moins avant le jour fixé pour la vente, en faire l'annonce au lieu où l'aéronef est immatriculé conformément aux dispositions de la loi locale et prévenir, par lettre recommandée envoyée, si possible par poste aérienne, aux adresses portées sur le registre, le propriétaire ainsi que les titulaires de droits ou de créances privilégiées mentionnées au registre conformément au paragraphe 3 de l'article IV

3. Les conséquences de l'inobservation des dispositions du paragraphe 2 sont celles prévues par la loi de l'Etat contractant où la vente est effectuée. Néanmoins, toute vente effectuée en contravention des règles définies dans ce paragraphe peut être annulée sur demande introduite dans les six mois à compter de la vente, par toute personne ayant subi un préjudice du fait de cette inobservation.

4. Aucune vente forcée ne peut être effectuée si les droits dont il est justifié devant l'autorité compétente et qui sont préférables, aux termes de la présente Convention, à ceux du créancier saisissant ne peuvent être éteints grâce au prix de la vente ou ne sont pris à charge par l'acquéreur.

5. Lorsque, dans le territoire de l'Etat contractant où la vente est effectuée, un dommage est causé à la surface par un aéronef grevé, en garantie d'une créance, d'un des droits prévus à l'article I, la loi nationale de cet Etat contractant peut disposer, en cas de saisie de cet aéronef ou de tout autre aéronef ayant le même propriétaire et grevé de droits semblables au profit du même créancier :

a) que les dispositions du paragraphe 4 ci-dessus sont sans effet à l'égard des victimes ou de leurs ayants droit créancier saisissant;

b) que les droits prévus à l'article I garantissant une créance et grevant l'aéronef saisi ne sont opposables aux victimes ou à leurs ayants droit qu'à concurrence de 80 % de son prix de vente.

Toutefois, les dispositions ci-dessus du présent paragraphe ne sont pas applicables lorsque le dommage causé à la surface est convenablement et suffisamment assuré par l'exploitant ou en son nom auprès d'un Etat ou une entreprise d'assurance d'un Etat quelconque.

En l'absence de toute autre limitation prévue par loi de l'Etat contractant où il est procédé à la vente sur saisie d'un aéronef, le dommage est réputé suffisamment assuré au sens du présent paragraphe si le montant de l'assurance correspond à la valeur à neuf de l'aéronef saisi.

6. Les frais légalement exigibles selon la loi de l'Etat contractant où la vente est effectuée, et exposés au cours de la procédure d'exécution en vue de la vente et dans l'intérêt commun des créanciers, sont remboursés sur le prix avant toutes autres créances, même celles privilégiées aux termes de l'article IV

Article VIII

La vente forcée d'un aéronef conformément aux dispositions de l'article VII transfère la propriété de l'aéronef libre de tous droits non repris par l'acquéreur.

Article IX

Sauf dans le cas de vente forcée poursuivie conformément aux dispositions de l'article VII, aucun transfert d'inscription ou d'immatriculation d'un aéronef du registre d'un Etat contractant à celui d'un autre Etat contractant ne peut être effectué sans mainlevée préalable des droits inscrits ou sans le consentement de leurs titulaires.

Article X

1 Si en vertu de la loi de l'État contractant où un aéronef est immatriculé, l'un des droits prévus à l'article I, régulièrement inscrit sur un aéronef et constitué en garantie d'une créance, s'étend à des pièces de rechange entreposées en un ou plusieurs emplacements déterminés, cette extension est reconnue par tous les Etats contractants, sous condition que les dites pièces soient conservées auxdits emplacements et qu'une publicité appropriée, effectuée sur place par voie d'affichage, avertisse dûment les tiers de la nature et de l'étendue du droit dont ces pièces sont grevées, et indique le registre où il est inscrit ainsi que le nom et l'adresse de son titulaire.

2. Un inventaire indiquant la nature et le nombre approximatif desdites pièces est annexé au document inscrit. Ces pièces peuvent être remplacées par des pièces similaires sans affecter le droit du créancier.

3. Les dispositions de l'article VII 1 et 4 et de l'article VIII s'appliquent à la vente sur saisie des pièces de rechange. Toutefois, si la créance du saisissant n'est assortie d'aucune sûreté réelle, les dispositions de l'ar-

ticle VII, paragraphe 4, sont considérées comme permettant l'adjudication sur une enchère des deux tiers de la valeur des pièces de rechange telle qu'elle est fixée par experts désignés par l'autorité chargée de la vente. En outre, lors de la distribution du prix, l'autorité chargée de la vente peut limiter, au profit du créancier saisissant, le montant payable aux créanciers de rang supérieur, aux deux tiers du produit de la vente après déduction des frais prévus à l'article VII, paragraphe 6.

4. Au sens du présent article, l'expression « pièces de rechange » s'applique aux parties composant les aéronefs, moteurs, hélices, appareils de radio, instruments, équipements, garnitures, parties de ces divers éléments, et plus généralement à tous autres objets, de quelque nature que ce soit, conservés en vue du remplacement des pièces composant l'aéronef.

Article XI

1. Les dispositions de la présente Convention ne s'appliquent dans chaque État contractant qu'aux aéronefs immatriculés dans un autre État contractant.

2. Toutefois, les États contractants appliquent aux aéronefs immatriculés sur leur territoire:

a) les dispositions des Articles II, III, IX, et

b) les dispositions de l'article IV, sauf si le sauvetage ou les opérations conservatoires ont pris fin sur leur propre territoire.

Article XII

Les dispositions de la présente Convention n'affectent en rien le droit des États contractants de procéder à l'égard d'un aéronef aux mesures d'exécution prévues par leurs lois nationales relatives à l'immigration, aux douanes ou à la navigation aérienne.

Article XIII

La présente Convention ne s'applique pas aux aéronefs affectés à des services militaires, de douane ou de police.

Article XIV

Pour l'application de la présente Convention, les autorités judiciaires et administratives compétentes des Etats contractants peuvent, sauf disposition contraire de leur loi nationale, correspondre directement entre elles.

Article XV

Les Etats contractants s'engagent à prendre les mesures nécessaires pour assurer l'exécution des dispositions de la présente Convention et à les faire connaître sans retard au Secrétaire général de l'Organisation de l'aviation civile internationale.

Article XVI

Au sens de la présente Convention, « l'aéronef » comprend la cellule, les moteurs, hélices, appareils de radio et toutes pièces destinées au service de l'aéronef, qu'elles fassent corps avec lui ou en soient temporairement séparées.

Article XVII

Si un territoire représenté par un État contractant dans ses relations extérieures tient un registre distinct d'immatriculation, toute référence faite dans la présente Convention à la loi de l'État contractant s'entend comme une référence à la loi de ce territoire.

Article XVIII

La présente Convention reste ouverte à la signature jusqu'à ce qu'elle entre en vigueur dans les conditions prévues à l'article XX.

Article XIX

1. La présente Convention sera ratifiée par les États signataires.

2. Les instruments de ratification seront déposés dans les archives de l'Organisation de l'aviation civile internationale qui notifiera la date du dépôt à chacun des Etats signataires et adhérents.

Article XX

1. Lorsque deux Etats signataires ont déposé leurs instruments de ratification sur la présente Convention, celle-ci entre en vigueur entre eux le quatre-vingt-dixième jour après le dépôt du second instrument de ratification. Elle entre en vigueur à l'égard de chacun des Etats qui dépose son instrument de ratification après cette date, le quatre-vingt-dixième jour après le dépôt de cet instrument.

2. L'Organisation de l'aviation civile internationale notifie à chacun des États signataires la date à laquelle la présente Convention est entrée en vigueur.

3. La présente Convention sera, dès son entrée en vigueur, enregistrée auprès des Nations Unies par les soins du Secrétaire général de l'Organisation de l'aviation civile internationale.

Article XXI

1. La présente Convention sera, après son entrée en vigueur, ouverte à l'adhésion des États non signataires.

2. L'adhésion est effectuée par le dépôt dans les archives de l'Organisation de l'aviation civile internationale d'un instrument d'adhésion. L'Organisation notifie la date de ce dépôt à chacun des États signataires et adhérents.

3. L'adhésion prend effet le quatre-vingt-dixième jour après le dépôt de l'instrument d'adhésion dans les archives de l'Organisation de l'aviation civile internationale.

Article XXII

1. Chaque Etat contractant peut dénoncer la présente Convention en notifiant cette dénonciation à l'Organisation de l'aviation civile internationale qui informe chacun des Etats signataires et adhérents de la date de réception de cette notification.

2. La dénonciation prend effet six mois après la date de réception par l'Organisation de la notification de dénonciation.

Article XXIII

1. Tout État peut, au moment du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion, déclarer que son acceptation de la présente Convention ne vise pas l'un ou plusieurs des territoires qu'il représente dans les relations extérieures.

2. L'Organisation de l'aviation civile internationale notifie une telle déclaration à chacun des États signataires ou adhérents.

3. A l'exception des territoires à l'égard desquels une déclaration a été faite conformément au paragraphe 1

du présent article, la présente Convention s'applique à touts les territoires qu'un État contractant représente dans les relations extérieures.

4. Tout État peut adhérer à la présente Convention séparément au nom de tous ou de l'un quelconque des territoires à l'égard desquels il a fait une déclaration conformément au paragraphe 1 du présent article; dans ce cas, les dispositions des paragraphes 2 et 3 de l'article XXI s'appliquent à cette adhésion.

5. Tout État contractant peut dénoncer la présente Convention, conformément aux dispositions de l'article XXII, séparément pour la totalité ou pour l'un quelconque des territoires que cet État représente dans les relations extérieures.

En foi de quoi les Plénipotentiaires soussignés, dûment autorisés, ont signé la présente Convention.

Fait à Genève le dix-neuvième jour du mois de juin de l'an mil neuf cent-quarante-huit, en français, anglais et espagnol, chacun de ces textes faisant également foi.

La présente Convention sera déposée dans les archives de l'Organisation de l'aviation civile internationale où, conformément à l'article XVIII, elle restera ouverte à la signature.

Argentina

El Gobierno Argentino hace reserva de otorgar a sus creditos fiscales la preferencia accordada en su legislacion nacional:

JUAN F FABRI
GUILLERMO SUAYA
ARMANDO A. IRON
LUIS A. AEREAN
J. Dh. Ol. (J. DAMIANOVICH-OLIVEIRA)

Belgium

E. ALLARD
P. A. T. DE SMET

Brazil

H O. MACHADO
TRAJANO FURTADO REIS
A. PAULO MOURA
E. P. BARBOSA DA SILVA
A. S. MARTINS-MAJORAS

China

WU NANJU

Colombia

MAURICIO T OBREGON

France

HYMANS
H. BOUCHE
ANDRÉ GARNAULT

Iceland

AGNAR KOFOED-HANSEN

Italy

PAPALDO

Mexico

ENRIQUE M LOAEZA

Netherlands

H. J. SPANJAARD
Pour le Royaume en Europe

Peru

J. SAN MARTIN
A. WAGNER

Portugal

HUMBERTO DELGADO
MANUEL FERNANDES

United Kingdom

F TYMMS
R. O. WILBERFORCE

United States

RUSSEL B. ADAMS

Venezuela

J. LOPEZ H.

Dominican Republic

HANOT D'HARTOY
ad referendum

Switzerland

ED. AMSTUTZ

Greece

P. A. METAXAS
ad referendum

Chili

El Gobierno de Chile se reserva el derecho, con relacion a art. 10, inc. 2 del Convenio, de reconocer como derechos preferentes, de acuerdo con el orden establecido en su ley nacional, el credito del fisco por impuestos, tasas o derechos adendados por el proprietario o tenedor de la aeronave y devengados en el servicio de esta, y el credito del trabajo por los sueldos y salarios de la tripulacion, por el periodo que limite la ley nacional.

G. EDWARD D. HAMILTON
RAMON RODRIGUEZ

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LEGGE 17 maggio 1952, n. 546.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1951, n. 1667, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 150 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1951-52.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1951, n. 1667, concernente la prelevazione di lire 150.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1951-52.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 17 maggio 1952, n. 547.

Convalidazione dei decreti del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1951, n. 1624 e 22 dicembre 1951, n. 1625, emanati ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1951-52.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Sono convalidati i decreti del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1951, n. 1624 e 22 dicembre 1951, n. 1625, concernenti rispettivamente la prelevazione di lire 121.150.000 e di lire 152.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1951-52.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 17 maggio 1952, n. 548.

Determinazione dell'importo dell'indennità di contingenza da corrispondersi agli invalidi di guerra di prima categoria per l'anno 1951.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'importo della indennità di contingenza, istituita a favore degli invalidi di guerra di 1ª categoria dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 29 aprile 1946, n. 299, è determinato, con effetto dalla prima rata con scadenza successiva al 1° gennaio 1951 e per l'anno 1951, tenendo conto dell'indice medio del costo dell'alimentazione rilevata dall'Istituto centrale di statistica per il trimestre ottobre-dicembre 1947.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1952, n. 549.

Sostituzione di un membro del Consiglio dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 27 marzo 1952, n. 199, concernente il riordinamento dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro »;

Visto il proprio decreto 6 maggio 1952, n. 439, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1952, registro n. 53, foglio n. 56, con il quale è stato costituito il Consiglio del predetto Ordine cavalleresco;

Viste le dimissioni da membro del Consiglio stesso, presentate dal cavaliere del lavoro ing. Beniamino Donzelli con lettera in data 14 maggio 1952;

Viste le proposte fatte dalla Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro ai sensi dall'art. 6 della predetta legge;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Il cavaliere del lavoro ing. Guido Ucelli è nominato membro del Consiglio dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro » in sostituzione dell'ing. Beniamino Donzelli, dimissionario.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti dela Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1952

EINAUDI

CAMPILLI — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1952
Atti del Governo, registro n. 53, foglio n. 123. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1951.

Istituzione di una Agenzia consolare in Sarandì (Brasile).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858, promulgata e resa esecutoria in tutte le Provincie del regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle Agenzie consolari;

Decreta:

E' istituita una Agenzia consolare in Sarandì alle dipendenze del Consolato generale di Porto Alegre (Brasile).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1951

p. *Il Ministro*: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1952
Registro n. 30, foglio n. 271

(2496)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1952.

Nomina del liquidatore e del Comitato di sorveglianza dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO E PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 6 dicembre 1937, n. 2300, sulla costituzione dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia », convertito nella legge 15 aprile 1938, n. 683, modificata con la legge 4 dicembre 1939, n. 2017;

Vista la legge 9 ottobre 1951, n. 1185, che mette in liquidazione l'Ente suddetto;

Ravvisata la necessità di addivenire, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 9 ottobre 1951, n. 1185, alla nomina del liquidatore e del Comitato di sorveglianza, onde provvedere alla liquidazione dell'Ente suddetto;

Viste le designazioni del Ministero del tesoro e dei creditori dell'Ente;

Decreta:

Art. 1.

Il gr. cord. dott. Ercole Vellani è nominato liquidatore dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia », con la corresponsione degli emolumenti a carico dell'Ente stesso di L. 20.000 (ventimila) mensili.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte del Comitato di sorveglianza per la liquidazione dell'Ente in questione i signori:

dott. Vincenzo Ajello, direttore di Governo di 1ª classe del Ministero dell'Africa italiana;

dott. Luigi Padua, ispettore superiore del Ministero del tesoro;

comm. Giorgio Livraghi, procuratore della Società coloniale siderurgica.

Roma, addì 7 marzo 1952

p. *Il Ministro ad interim per l'Africa italiana*
BRUSASCA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per le finanze
VANONI

(2479)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1952.

Autorizzazione alla Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Rovigo, al trasferimento della sede del Magazzino stesso.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 6 luglio 1949, che autorizza la Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Rovigo a gestire in Rovigo, via Busa Pestrina, un Magazzino generale per merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Vista l'istanza con la quale la Società anzidetta chiede d'essere autorizzata a trasferire la sede del suddetto Magazzino generale in Rovigo, via Amendola, 45;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo nella riunione del 25 ottobre 1951;

Decreta:

Articolo unico.

La Società a responsabilità limitata Magazzini generali della provincia di Rovigo è autorizzata a istituire e gestire in via Amendola, 45, anzichè in via Busa Pestrina, il Magazzino generale per merci varie nazionali e nazionalizzate, di cui al decreto Ministeriale 6 luglio 1949 citato.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Rovigo è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 maggio 1952

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(2483)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1952.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Milano;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa merci di Milano è composta come appresso:

Membri effettivi:

1) Bisio dott. Andrea, direttore dell'Ufficio provinciale industria e commercio di Milano;
2) Ferrante dott. Alberto;
3) Lecis dott. Ubaldo;
4) Longhi prof. Riccio;
5) Pozzani cav. Fernando;
6) Sordelli dott. Natale;
7) Zanotti avv. Carlo Maria.

Membri supplenti:

1) Cutrera avv. Alfredo;
2) Mosca comm. Virgilio;
3) Paladini dott. Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 maggio 1952

Il Ministro: CAMPILLI

(2482)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Risorgere », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 maggio 1952, la Società cooperativa « Risorgere » fra i dipendenti delle Ferrovie dello Stato, Sezione commerciale, con sede in Napoli, costituita con atto 9 dicembre 1944 per notaio Giuseppe Tozzi, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina del commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(2421)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Scambio di Note fra l'Italia e la Francia in materia di proprietà industriale e di denominazione di origine

Nella riunione del 5 aprile 1952, tenutasi a Roma dalla Commissione mista italo-francese, prevista dagli Accordi firmati a Roma il 29 maggio 1948 e resi esecutivi con le leggi 18 luglio 1949, nn. 752 e 766, fra il presidente della Delegazione italiana e quello della Delegazione francese ha avuto luogo il seguente scambio di Note:

Rome, le 5 avril 1952

Monsieur le Président,

Vous référant à l'article 4 de l'Accord du 29 mai 1948 sur la protection des appellations d'origine, vous avez bien voulu me proposer que l'Annexe *A* « Liste des appellations d'origine françaises qui seront protégées en Italie » soit modifiée comme suit:

Liste des appellations d'origine françaises à inserer dans l'Annexe A *de l'Accord italo-français*

RHUMS

Rhum des Antilles
Rhum de la Martinique
Rhum de Guadeloupe
Rhum de la Réunion
Rhum de Madagascar
Rhum Indochine
Rhum Guyane Française
Rhum Tahiti
Rhum Nouvelle-Caledonie

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement italien sur ces modifications.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

Le Président
de la Délégation italienne
Antonio PENNETTA

Monsieur le Président
de la Délégation française — ROME

Rome, le 5 avril 1952

Monsieur le Président,

Vous référant à l'article 4 de l'Accord du 29 mai 1948 sur la protection des appellations d'origine, vous avez bien voulu me proposer que l'Annexe *A* « Liste des appellations d'origine italiennes qui seront protégées en France » soit modifiée comme suit:

Liste des appellations d'origine italiennes à inserer dans l'Annexe A *de l'Accord franco-italien*

VINI

Venezia tridentina:
Alto atesini:
Moscato Atesino.

DIVERSI

Calzature di Varese.

Modifications à effectuer

VINI

Venezia tridentina:
Alto atesini:
Caldaro Appiano } à remplacer par Caldaro.
Lago di Caldaro }
Termeno aromatico à remplacer par Termeno.

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement français sur ces modifications.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

Le Président
de la Délégation française
Lucien HUBERT

Monsieur le Président
de la Délégation italienne — ROME

Rome, le 5 avril 1952

Monsieur le Président,

Quelques doutes s'étant élevés au sujet de la portée de certaines dispositions de l'accord relatif aux marques signé à Paris le 21 décembre 1950 il est apparu opportun à nos deux Gouvernements d'en préciser expressément le sens.

J'ai en consequence l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement français sur l'interprétation qui suit:

1. — L'Accord franco-italien du 21 décembre 1950 relatif aux marques ne s'applique qu'aux marques de fabrique et de commerce qui feront l'objet d'un premier dépôt dans l'un ou l'autre pays après l'entrée en viguer du dit accord, ce premier dépôt pouvant être effectué sous le bénéfice des dispositions de la Convention d'Union de Paris pour la protection de la propriété industrielle.

2. — La protection d'une marque déposée dans l'un des deux pays sera, dans l'autre pays, la même que si cette marque avait été directement déposée dans ce dernier pays. En particulier la validité d'une marque dans l'un des deux pays est indépendante de sa validité dans l'autre pays.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'expression de mes sentiments de haute considération.

Le Président
de la Délégation française
Lucien HUBERT

Monsieur le Président
de la Délégation italienne — ROME

Rome, le 5 avril 1952

Monsieur le Président,

Quelques doutes s'étant élevés au sujet de la portée de certaines dispositions de l'accord relatif aux marques signé à Paris le 21 décembre 1950, il est apparu opportun à nos deux Gouvernements d'en préciser expressément le sens.

J'ai en conséquence l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement italien sur l'interprétation qui suit:

1. — L'Accord franco-italien du 21 décembre 1950 relatif aux marques ne s'applique qu'aux marques de fabrique et de commerce qui feront l'objet d'un premier dépôt dans l'un ou l'autre pays après l'entrée en vigueur du dit accord, ce premier dépôt pouvant être effectué sous le bénéfice des dispositions de la Convention d'Union de Paris pour la protection de la propriété industrielle.

2. — La protection d'une marque déposée dans l'un des deux pays sera, dans l'autre pays, la même que si cette marque avait été directement déposée dans ce dernier pays. En particulier la validité d'une marque dans l'un des deux pays est indépendante de sa validité dans d'autre pays.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'expression de mes sentiments de haute considération.

Le Président
de la Délégation italienne
Antonio PENNETTA

Monsieur le Président
de la Délégation française — ROME

(2504)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di elementi costruttivi presso la Facoltà di architettura del Politecnico di Milano

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di architettura del Politecnico di Milano è vacante la cattedra di elementi costruttivi cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2580)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 125

CAMBI VALUTARI (Esportazione)
Cambi di chiusura del 3 giugno 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,91	635,50
» Firenze	624,90	633 —
» Genova	624,91	635 —
» Milano	624,90	634,50
» Napoli	624,80	630 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	634,62
» Torino	—	—
» Trieste	624,91	—
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 3 giugno 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,50
Id. 3,50 % 1902	65,15
Id. 3 % lordo	66,40
Id. 5 % 1935	95,75
Redimibile 3,50 % 1934	73,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,225
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,575
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,45
Id. 5 % 1936	92,40
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	98,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	98,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	98,65

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI
Cambi del 3 giugno 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,89
1 dollaro canadese	»	634,56

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1.749,69

Cambi di compensazione
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90.46	» corona danese
Francia	»	1.785	» franco francese
Germania	»	148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120 78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad assumere in prova un candidato riuscito idoneo nel concorso a ventisei posti di marinaio sulle navi-traghetto dello Stretto di Messina, bandito con decreto Ministeriale 11 maggio 1949.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 18 ottobre 1950, n. 1587, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1950 al registro n. 19, foglio n. 341, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso a ventisei posti di marinaio in prova sulle navi-traghetto dello Stretto di Messina;

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1785, concernente la facoltà di nominare, entro il limite massimo di un decimo dei posti messi a concorso, i candidati risultati idonei nella relativa graduatoria;

Visto il decreto Ministeriale 23 maggio 1951, n. 4756, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1951 al registro n. 25, foglio n. 51, con il quale sono stati assunti due candidati riusciti idonei oltre il numero dei vincitori;

Vista la nota n. 22116/12106 del 24 gennaio 1952, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri autorizza l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a far luogo, sempre in applicazione del succitato regio decreto-legge n. 1785, alla assunzione di un altro candidato riuscito idoneo oltre il numero dei vincitori, in aggiunta alle due assunzioni già autorizzate dalla suddetta Presidenza con nota n. 705/12106.2.15.16 del 19 gennaio 1951;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale ed affari generali n. P.A.G. 41/24/84134 in data 22 marzo 1952;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Articolo unico.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad assumere in prova con la qualifica di marinaio — con decorrenza 16 maggio 1951 ai soli effetti giuridici — il candidato D'Arrigo Giuseppe (29° in graduatoria) riuscito idoneo nel concorso a ventisei posti, di marinaio in prova sulle navi-traghetto dello Stretto di Messina.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1952
Registro bilancio Trasporti n. 30, *foglio n.* 193. — CASABURI

(2491)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a quattordici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno delle Conservatorie dei registri immobiliari, indetto con decreto Ministeriale 9 maggio 1949.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive modificazioni, sull'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi di guerra, col relativo regolamento di applicazione approvato con regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impieghi civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;
Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1949, con il quale venne indetto fra altri, un concorso, riservato al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dal Ministero delle finanze e dalle altre Amministrazioni statali, per quattordici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno delle Conservatorie dei registri immobiliari;
Visti gli atti del Consiglio d'amministrazione del personale subalterno e riconosciuta la regolarità del procedimento e della valutazione dei titoli;
Vista la graduatoria di merito firmata dal predetto Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito degli idonei al concorso per titoli per quattordici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno delle Conservatorie dei registri immobiliari, indetto con decreto Ministeriale 9 maggio 1949:

1. Avanzi Oreste, punti 91,10, croce di guerra al merito.
2. Addonizio Firmino, punti 91,10, combattente, coniugato quattro figli.
3. Taburchi Dino, punti 91,10, combattente, coniugato due figli.
4. Viespro Pietro, punti 90,34.
5. Di Vincenzo Ettore, punti 90,10, combattente, reduce dalla prigionia
6. Marsiglia Gennaro, punti 89,86, combattente.
7. Pellizzari Giovanni, punti 87,10.
8. Ciorciaro Giuseppe, punti 85,50, tre croci di guerra al merito, combattente.
9. Zambelli Giovanni, punti 85,26.
10. De Francesco Giuseppe, punti 84,62, combattente.
11. Liberato Aristodemo, punti 84,54, combattente.
12. Beccalossi Faustino, punti 84,46, combattente, reduce dalla prigionia.
13. Mendirto Mario, punti 84,30, combattente.
14. Bertinieri Adelmo, punti 83,90, combattente, reduce dalla prigionia.
15. Petrilli Pietro, punti 79,10.
16. Napolitano Paolo, punti 78,70, combattente.
17. Carmicino Giovanni, punti 77,02.
18. Pinbello Cesare, punti 77, croce di guerra, combattente.
19. Arduini Carlo, punti 77, partigiano combattente.
20. Vitale Vincenzo, punti 76,90.
21. Santoro Gaetano, punti 76,38, figlio di invalido di guerra.
22. De Gasperis Edmondo, punti 76,36.
23. Di Vincenzo Renato, punti 75,42.
24. Vincenzi Vincenzo, punti 75,36.
25. D'Aleo Giuseppe, punti 75,35.
26. Genchi Donato, punti 75,14.
27. Sinibaldi Luigi, punti 75,10, figlio di invalido di guerra.
28. Serangeli Luigi, punti 74,60, invalido di guerra, due croci di guerra al merito, combattente.
29. Aiello Biagio, punti 74,60 combattente.
30. Terrasi Antonino, punti 74,60.
31. Cornelio Nunzio, punti 74,28, combattente, coniugato due figli.
32. Piazza Giuseppe, punti 74,28, combattente, coniugato due figli.
33. Sperini Vincenzo, punti 74,10, invalido di guerra, combattente, reduce dalla prigionia.
34. Boe Lorenzo, punti 74,10, orfano di guerra, croce di guerra al merito, combattente, coniugato tre figli.
35. Lorenzo Nicola, punti 74,10, orfano di guerra, croce di guerra al merito, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio.
36. Bassu Pietro, punti 74,10, orfano di guerra, combattente, coniugato tre figli.
37. Mazzaraco Pasquale, punti 74,10, orfano di guerra, combattente, coniugato un figlio, nato il 2 gennaio 1913.
38. Gassinelli Carlo, punti 74,10, orfano di guerra, combattente, reduce da campo intern., coniugato un figlio, nato il 31 gennaio 1916.
39. Grieco Luigi, punti 74,10, orfano di guerra, combattente, coniugato.
40. Piccirilli Pietrantonio, punti 74,10, croce di guerra al merito, combattente, coniugato tre figli.
41. Celani Paolino, punti 74,10, croce di guerra al merito, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato due figli.
42. Interlenghi Dante, punti 74,10, croce di guerra al merito, combattente, coniugato un figlio.
43. Di Biasi Agostino, punti 74,10, croce di guerra al merito, combattente, coniugato.
44. Prioretti Armando, punti 74,10, croce di guerra al merito, combattente, celibe.
45. Di Franco Fabrizio, punti 74,10, combattente, coniugato sei figli.
46. Manuto Francesco, punti 74,10, combattente, reduce da campo intern., coniugato quattro figli.
47. Iandolo Michele, punti 74,10, combattente, coniugato tre figli, nato il 18 agosto 1896.
48. Campici Umberto, punti 74,10, combattente, coniugato tre figli, nato il 15 marzo 1899.
49. Franetti Ziene, punti 74,10, combattente, coniugato tre figli, nato il 26 agosto 1908.
50. Cuzzopoli Giovanni, punti 74,10, combattente, coniugato tre figli, nato 24 giugno 1909.
51. Bertelloni Duilio, punti 74,10, combattente, coniugato tre figli, nato il 16 marzo 1910.
52. Leotta Antonino, punti 74,10, combattente, coniugato tre figli, nato il 28 febbraio 1911.
53. Palla Rino, punti 74,10, combattente, coniugato tre figli, nato l'8 aprile 1911.
54. Fortuna Giuseppe, punti 74,10, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato tre figli, nato il 26 dicembre 1912.
55. Limone Pasquale, punti 74,10, combattente, coniugato due figli, nato il 29 marzo 1896.
56. Violante Giuseppe, punti 74,10, combattente, coniugato due figli, nato l'11 febbraio 1899.
57. Abramo Francesco, punti 74,10, combattente, coniugato due figli, nato il 24 settembre 1909.
58. Palombi Alessandro, punti 74,10, combattente, coniugato due figli, nato il 9 maggio 1914.
59. Festuccia Umberto, punti 74,10, combattente, coniugato due figli, nato il 21 agosto 1914.
60. Di Marco Giuseppe, punti 74,10, combattente, coniugato due figli, nato il 24 novembre 1917.
61. Semitaio Francesco, punti 74,10, combattente, coniugato un figlio, nato il 19 marzo 1902.
62. Cugnera Ferruccio, punti 74,10, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio, nato il 22 aprile 1913.
63. Clerici Domenico, punti 74,10, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio, nato il 17 maggio 1913.
64. Melasecca Giovanni, punti 74,10, combattente, coniugato.
65. Vergano Stefano, punti 74,10, combattente, celibe, nato il 26 ottobre 1907.
66. Fortunato Raffaele, punti 74,10, combattente, celibe, nato il 2 aprile 1913.
67. Terrenzio Berlantino, punti 74,10, combattente, celibe, nato il 25 marzo 1921.
68. Iarrobino Nicola, punti 74,10, coniugato sette figli.
69. Polizzotto Francesco Paolo, punti 74,10, coniugato tre figli, nato il 1° gennaio 1889.
70. Gazzara Santo, punti 74,10, coniugato tre figli, nato il 14 febbraio 1904.
71. Menichelli Vincenzo, punti 74,10, coniugato due figli, nato il 30 dicembre 1906.
72. Del Conte Domenico, punti 74,10, coniugato un figlio, nato il 4 ottobre 1902.
73. Cau Francesco, punti 74,10, coniugato un figlio, nato il 20 febbraio 1909.
74. Eliodoro Luigi, punti 74,10, coniugato un figlio, nato l'8 maggio 1909.
75. Cinquegrana Umberto, punti 74,10, coniugato un figlio, nato il 26 giugno 1911.
76. Zecchino Gaetano, punti 74,10, profugo giuliano, coniugato.
77. Bazzini Gino, punti 74,10, coniugato, nato il 5 novembre 1900.
78. Orletti Giuseppe, punti 74,10, coniugato, nato il 19 marzo 1906.
79. Costarella Giuseppe, punti 74,10, coniugato, nato il 13 marzo 1915.
80. Margarita Salvatore, punti 73,96.

81. Dell'Api Pasquale, punti 73,94, combattente.
82. Zeccardo Samuele, punti 73,86, invalido di guerra, combattente.
83. Ricci Giovanni, punti 73,78, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio.
84. Giura Alfredo, punti 73,78, combattente, coniugato.
85. Allegretti Nestore, punti 73,70, combattente, coniugato due figli.
86. Masiello Rocco, punti 73,70, combattente, coniugato un figlio, nato il 16 novembre 1912.
87. Cardinale Salvatore, punti 73,70, combattente, coniugato un figlio, nato il 14 aprile 1913.
88. Pergalani Amedeo, punti 73,70.
89. Barattini Gaetano, punti 73,62, combattente.
90. Massimiani Mario, punti 73,62.
91. Restante Vitale, punti 73,54, croce di guerra al merito, combattente.
92. Laudonia Gabriele, punti 73,54, combattente, coniugato cinque figli.
93. Viti Delfino, punti 73,54, combattente, coniugato due figli.
94. Conte Michele, punti 73,54.
95. Urso Carmelo, punti 73,46, combattente.
96. D'Agostino Francesco, punti 73,38, combattente.
97. Mechi Luigi, punti 73,38.
98. Amenta Gaetano, punti 73,31, orfano di guerra, combattente.
99. Scaduto Giuseppe, punti 73,22, combattente.
100. Damiano Francesco, punti 73,22.
101. Costanzo Nicola, punti 73,14, croce di guerra al merito.
102. Di Censo Silviero, punti 73,06.
103. Gioia Dante, punti 72,98, croce di guerra al merito, combattente.
104. Mancini Donato, punti 72,98, combattente, coniugato sette figli.
105. Ianaro Silvano, punti 72,98.
106. Buccino Gabriele, punti 72,92, figlio di invalido di guerra
107. Capasso Guglielmo, punti 72,90, combattente, reduce dalla prigionia.
108. Ciruzzi Filippo, punti 72,82, croce di guerra al merito, combattente, coniugato tre figli, nato il 10 ottobre 1897.
109. La Torre Saro, punti 72,82, croce di guerra al merito, combattente, coniugato tre figli, nato il 30 marzo 1911.
110. Forte Dario, punti 72,74.
111. Ruffini Enrico, punti 72,62, invalido di guerra, combattente partigiano.
112. Giagnorio Luigi, punti 72,60, orfano di guerra.
113. Pisano Giovanni, punti 72,60, combattente, coniugato tre figli, nato il 26 agosto 1895.
114. Amabile Luigi, punti 72,60, combattente, coniugato tre figli, nato il 5 maggio 1900.
115. Nobili Emilio, punti 72,60, combattente, coniugato tre figli, nato il 30 luglio 1901.
116. Cofaro Fedele, punti 72,60, combattente, coniugato un figlio.
117. Rolli Loreto, punti 72,50, combattente, coniugato cinque figli.
118. Caporale Federico, punti 72,50, combattente, coniugato tre figli.
119. De Filippis Emilio, punti 72,50, coniugato quattro figli.
120. Milici Antonino, punti 72,50, coniugato due figli.
121. Sfoglietta Aldo, punti 72,42, partigiano combattente.
122. Arena Francesco, punti 72,42.
123. Melis Salvatore Antonio, punti 72,18, combattente.
124. Petrella Guarino, punti 72,10, combattente.
125. Maccione Francesco Paolo, punti 72,02, celibe, nato il 9 aprile 1903.
126. Mangiacapra Francesco, punti 72,02, celibe, nato il 21 dicembre 1910.
127. Rossi Erminio, punti 71,94, croce di guerra al merito, combattente.
128. Venezia Giuseppe, punti 71,94, combattente.
129. Romolo Carmine, punti 71,86, combattente.
130. Ferrero Andrea, punti 71,86.
131. Spanu Salvatore, punti 71,78, figlio di invalido di guerra.
132. Di Battista Antonio, punti 71,74, croce di guerra al merito, combattente, partigiano combattente.
133. Manzo Francesco, punti 71,72, combattente.
134. Spettoli Giovanni, punti 71,72, coniugato due figli, nato il 23 giugno 1909.
135. Lanza Antonino, punti 71,72, coniugato due figli, nato il 4 luglio 1914.
136. Lanzo Ugo, punti 71,70, combattente.
137. Guadagno Orlando, punti 71,70.
138. Cambri Gino, punti 71,64, invalido di guerra, combattente.
139. Donatelli Nicola, punti 71,54, invalido di guerra, combattente.
140. Pitruzzella Agostino, punti 71,54, combattente.
141. Asciutti Aldo, punti 71,54, coniugato tre figli.
142. Nannetti Modesto, punti 71,54, celibe.
143. Massardo Augusto, punti 71,46, invalido di guerra, combattente.
144. Ciaurro Raffaele, punti 71,46, combattente.
145. La Bella Michele, punti 71,46.
146. De Vitis Francesco, punti 71,44, orfano di guerra, combattente.
147. Pane Vincenzo, punti 71,38, invalido di guerra.
148. Raimondi Arcangelo, punti 71,34, grande invalido del lavoro.
149. Belanzoni Dante, punti 71,22, combattente.
150. Viola Luigi, punti 70,98, combattente.
151. Amendolia Francesco, punti 70,98.
152. Pagano Emilio, punti 70,96, combattente, reduce dalla prigionia.
153. Cannucciari Icaro, punti 70,86, combattente, partigiano combattente.
154. Falco Raffaele, punti 70,86.
155. Daporto Emilio, punti 70,82, invalido di guerra, combattente.
156. Raffaelli Giovanni, punti 70,74, invalido di guerra, combattente.
157. Fontani Ivo, punti 70,66.
158. Giorgi Velio, punti 70,60, invalido di guerra, combattente.
159. Cantante Pasquale, punti 70,58, combattente.
160. Pianigiani Giuseppe, punti 70,50, coniugato.
161. Mondi Michele, punti 70,50, celibe.
162. Lops Matteo, punti 70,26, combattente.
163. Scioti Giovanni, punti 70,26, celibe.
164. Giausa Marino, punti 70,20, orfano di guerra.
165. Falco Giuseppe, punti 70,19.
166. Brilli Quintilio, punti 70,18, coniugato un figlio.
167. Gatto Michele, punti 70,18, celibe.
168. De Rosa Angelo, punti 70,06, combattente.
169. Totani Guido, punti 70,02, combattente.
170. Greco Luigi, punti 70,02.
171. De Maio Vincenzo, punti 69,86, combattente.
172. Salvador Giovanni, punti 69,79.
173. Francesconi Sergio, punti 69,78, combattente.
174. Casali Aldo, punti 69,70, combattente.
175. D'Itri Michele, punti 69,64, celibe, nato il 6 febbraio 1921.
176. Di Giannatale Tullio, punti 69,64, celibe, nato il 22 dicembre 1921.
177. Sperante Francesco, punti 69,57.
178. Bartolucci Mauro, punti 69,38, combattente.
179. Barbato Vincenzo, punti 69,30, invalido di guerra, combattente.
180. Scarantino Michele, punti 69,22, croce di guerra al merito, combattente.
181. Marzullo Vito Nicola, punti 69,22, coniugato tre figli.
182. Bucchino Giuseppe, punti 69,22, coniugato due figli.
183. Passarella Antonio, punti 69,20.
184. Mencacci Ubaldo, punti 69,14, combattente.
185. Assennato Vincenzo, punti 69,06, invalido di guerra, combattente.
186. Lio Vincenzo, punti 69,06, combattente, coniugato sette figli.
187. Labruna Ciro, punti 69,06, combattente, coniugato cinque figli.
188. Morucci Luigi, punti 69,06, combattente, coniugato.
189. Romano Andrea, punti 68,98, invalido di guerra.
190. Preta Giulio, punti 68,96, croce di guerra al merito.
191. Rizzo Giuseppe, punti 68,92.
192. Grittani Salvatore, punti 68,82, due croci di guerra al merito, combattente, coniugato due figli.
193. Masè Angelo, punti 68,82, croce di guerra al merito, celibe.
194. Chiappe Oreste, punti 68,82, combattènte.
195. Abrignano Francesco, punti 68,82, internato politico, coniugato, due figli.
196. Cappetti Vincenzo, punti 68,82, coniugato un figlio.
197. De Pasquale Placido, punti 68,74, combattente, reduce campo intern., coniugato due figli
198. Ciuffini Renzo, punti 68,74, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio.
199. Paolini Gabriele, punti 68,74.

200. Ruffini Remo, punti 68,66, combattente.
201. Galletti Giovanni, punti 68,66.
202. Peluso Giuseppe, punti 68,60.
203. Foffi Antonio, punti 68,50, combattente.
204. Sinicco Sante, punti 68,42, invalido di guerra, croce di guerra al merito, combattente.
205. Varano Umberto, punti 68,42, combattente.
206. Mirasole Raffaele, punti 68,36, invalido di guerra, combattente.
207. De Monte Giuseppe, punti 68,34.
208. De Roca Amedeo, punti 68,28, invalido di guerra, combattente.
209. Lanfredi Alterigio, punti 68,26, combattente.
210. Vigiani Giuseppe, punti 68,20, combattente.
211. D'Intino Aroldo, punti 68,18, combattente.
212. Lorenzelli Ezio, punti 68,12, combattente.
213. Mazzulla Emilio, punti 68,10, coniugato sei figli.
214. Alia Paolo, punti 68,10, coniugato un figlio.
215. Manganiello Felice, punti 68,04, combattente.
216. Piccitto Giovanni, punti 68,02, combattente.
217. Colagiovanni Francesco, punti 67,96, orfano di guerra, combattente.
218. Gambitta Giuseppe, punti 67,96.
219. Ruggirello Francesco, punti 67,94, figlio di invalido di guerra, combattente, reduce dalla prigionia.
220. Pizzola Luigi, punti 67,88, combattente.
221. Peluso Pasquale, punti 67,88, coniugato tre figli.
222. Perrotta Domenico, punti 67,88, coniugato un figlio.
223. Colantuono Nicolangelo, punti 67,78, invalido di guerra.
224. Maimeri Angelo, punti 67,78, combattente, coniugato.
225. Maggi Mario, punti 67,78, combattente, reduce dalla prigionia, celibe, nato il 9 maggio 1920.
226. Massarotto Anselmo, punti 67,78, reduce dalla prigionia, celibe, nato il 3 dicembre 1923.
227 Rolfo Giaconio, punti 67,76, combattente.
228. Labricciosa Antonio, punti 67,70, invalido di guerra.
229. Ciorciaro Arcangelo, punti 67,70, croce di guerra al merito, combattente.
230. Sparti Vincenzo, punti 67,70, combattente, coniugato un figlio
231. Aprile Cosimo, punti 67,70, combattente, coniugato.
232. Perota Domenico, punti 67,70, coniugato tre figli.
233. Panetta Antonio, punti 67,70, coniugato un figlio.
234. Ravalli Sebastiano, punti 67,64, figlio di invalido di guerra, combattente, reduce dalla prigionia.
235. Lombardi Rocco, punti 67,62, invalido di guerra, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato tre figli.
236. Messina Mario, punti 67,62, invalido di guerra, combattente, celibe.
237. Fornaro Bruno, punti 67,62, combattente.
238. Solinas Giovanni, punti 67,54, combattente.
239. Mattioli Pietro, punti 67,52.
240. Longo Vincenzo, punti 67,46, combattente, coniugato tre figli.
241. Rotondi Attilio, punti 67,46, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato due figli.
242. De Bernardinis Romolo, punti 67,46, combattente, coniugato.
243. Orso Pasquale, punti 67,38, invalido di guerra, combattente.
244. Bagnato Vitaliano, punti 67,38, croce di guerra al merito, combattente, reduce dalla prigionia.
245. Napolitano Raffaele, punti 67,38, combattente, coniugato due figli.
246. Priorelli Tito, punti 67,38, combattente, coniugato un figlio.
247. Magliaro Pio, punti 67,30, combattente, coniugato due figli.
248. Maffeo Francesco, punti 67,30, combattente, coniugato un figlio, nato il 22 maggio 1906.
249. Pandolfo Gaetano, punti 67,30, combattente, coniugato un figlio, nato il 20 agosto 1917.
250. Smedile Gaetano, punti 67,30, combattente, coniugato, nato il 1° aprile 1919.
251. Massimiani Alberto, punti 67,30, combattente, coniugato, nato il 14 aprile 1920.
252. Forlani Federico, punti 67,30, combattente, reduce dalla prigionia, celibe.
253. Melilli Raffaele, punti 67,22, invalido di guerra, orfano di guerra, croce di guerra al merito, combattente.
254. Carducci Giuseppe, punti 67,22, invalido di guerra, combattente.
255. Rufini Quintilio, punti 67,22, reduce da campo di intern., coniugato due figli, nato il 15 ottobre 1906.
256. Tasselli Eufranio, punti 67,22, combattente, coniugato due figli, nato il 20 aprile 1911.
257. Frustaci Francesco, punti 67,22, combattente, coniugato un figlio.
258 Stanzani Giorgio, punti 67,22, combattente, reduce dalla prigionia, celibe.
259. Scollo Giuseppe, punti 67,18, combattente, reduce dalla prigionia.
260. Cabassi Corrado, punti 67,14, croce di guerra al merito, combattente.
261. Vittorini Enrico, punti 67,14, combattente, coniugato tre figli, nato il 3 gennaio 1910.
262. Rizzo Pinna Raimondo, punti 67,14, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato tre figli, nato il 25 dicembre 1917.
263. Marino Giacomo, punti 67,14, combattente, coniugato due figli.
264. Pergalani Primo, punti 67,14, combattente, coniugato un figlio, nato il 1° aprile 1908.
265. Alaino Calogero, punti 67,14, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio, nato il 5 giugno 1911.
266. Farisco Liberato, punti 67,14.
267. Salerno Vito, punti 67, combattente, reduce dalla prigionia.
268. Attili Oberdan, punti 66,98, combattente, coniugato due figli, nato il 14 luglio 1915.
269. De Dominicis Vincenzo, punti 66,98, combattente, coniugato due figli, nato il 16 settembre 1923.
270. Marinelli Francesco, punti 66,98, combattente, celibe.
271. Bandini Giuseppe, punti 66,92, combattente.
272. Valente Ernesto, punti 66,92.
273. De Blasio Giuseppe, punti 66,90, tre croci al merito, combattente, reduce dalla prigionia.
274. Piscopo Crescenzio, punti 66,90, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio, nato il 1° gennaio 1912.
275. Maggi Giuseppe, punti 66,90, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio, nato il 10 ottobre 1919.
276. Mami Antonino, punti 66,90, combattente, celibe.
277. Fisicaro Francesco, punti 66,88, combattente.
278. Palumbo Tonino, punti 66,84, combattente, reduce dalla prigionia.
279. Nardulli Giuseppe, punti 66,82, combattente, coniugato due figli.
280. Pasquale Gilberto, punti 66,82, combattente, coniugato un figlio.
281. Scordo Salvatore, punti 66,82, combattente, coniugato.
282. Andreozzi Raffaele, punti 66,82, combattente, celibe, nato il 17 aprile 1918.
283. Mugnano Michele, punti 66,82, combattente, celibe, nato il 26 ottobre 1919.
284. De Guglielmo Giovanni, punti 66,82, combattente, celibe, nato il 3 aprile 1920.
285. Arnese Antonino, punti 66,76, combattente.
286. Petrera Leonardo, punti 66,74, combattente.
287. Del Giudice Pasquale, punti 66,68, combattente, reduce dalla prigionia.
288. Moscatelli Andrea, punti 66,60, combattente, reduce dalla prigionia.
289. Ferrara Sebastiano, punti 66,60, croce di guerra al merito, combattente.
290. Desiderio Mario, punti 66,58.
291. Di Berti Nazareno, punti 66,55, combattente, reduce dalla prigionia.
292. Campo Paolo, punti 66,52, combattente, reduce dalla prigionia.
293. Rausa Ferdinando, punti 66,52.
294. Gibilaro Giuseppe, punti 66,28, combattente.
295. Mariani Nicola, punti 66,26, combattente, coniugato un figlio, nato il 15 gennaio 1905.
296. Gentili Attilio, punti 66,26, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato un figlio, nato il 5 gennaio 1912.
297. Salzillo Remo, punti 66,26, combattente, coniugato un figlio, nato il 27 settembre 1920.
298. Ruggeri Salvatore, punti 66,18, invalido di guerra.
299. Cau Primo Renzo, punti 66,18, combattente.
300. De Santis Armando, punti 66,18, celibe.
301. Abatematteo Antonio Oronzo, punti 66,04, combattente.
302. Negro Antonio, punti 66,02, combattente, reduce dalla prigionia, coniugato tre figli, nato il 1° dicembre 1899.

303. Carabotti Francesco, punti 66,02, combattente, coniugato tre figli, nato il 4 gennaio 1918.
304. Ceccarelli Vittorio, punti 66,02, combattente, coniugato un figlio, nato il 15 agosto 1916.
305. Donadio Severino, punti 66,02, combattente, coniugato un figlio, nato il 18 giugno 1918.
306. Pillone Giuseppe, punti 66,02, combattente, coniugato un figlio, nato il 20 dicembre 1921.
307. Biffi Sebastiano, punti 65,78.
308. Napoletano Antonio, punti 65,72, orfano di guerra, reduce dalla prigionia.
309. Salvatore Carmine, punti 65,72, combattente.
310. Lionetti Liborio, punti 65,68, combattente.
311. Fabrizio Eustacchio, punti 65,18, combattente.
312. Salerno Salvatore, punti 65,16.
313. Fiorillo Giuseppe, punti 65,02, combattente, reduce da campo d'internamento.
314. D'Ignoti Orazio, punti 65,01.
315. Maniaci Vittorio, punti 64,98, combattente.
316. Aresu Placido, punti 64,97, combattente.
317. Sortino Mario, punti 64,80.
318. Manili Antonio, punti 64,76, combattente.
319. Violante Alessio, punti 64,68, combattente.
320. Caddeo Luigi, punti 64,60, combattente, coniugato un figlio.
321. Cardile Giuseppe, punti 64,60, combattente, celibe.
322. Accarino Davide, punti 63,50, combattente.
323. Manenti Francesca Romana, punti 36,31.
324. Altea Vincenzo, punti 36,28.
325. Rorato Giovanni, punti 23,10, profugo d'Africa.
326. Paolillo Savino, punti 23,10, coniugato quattro figli.
327. Fedi Dino, punti 23,10, coniugato due figli.
328. Attardo Pietro, punti 22,38.
329. Spalluto Pasquale, punti 22,30.
330. Zanat Massimo Mario, punti 21,98.
331. Di Siervi Enrico, punti 21,60.
332. Lambertini Amelio, punti 21,58.
333. Falcioni Giuliana, punti 21,16.
334. Cocino Giovanni, punti 21,12.
335. Catalano Mario, punti 20,94, celibe, nato l'11 settembre 1913.
336. Villani Maria Wanda, punti 20,94, nubile, nata il 31 luglio 1921.
337. Antognella Marcella, punti 20,70.
338. Perretta Vincenzo, punti 20,62.
339. Albertazzi Anselmo, punti 20,56.
340. Scordino Armando, punti 20,06.
341. Mondi Giovanni, punti 19,98.
342. Origgi Sergio, punti 19,92.
343. Tafini Giovanna, punti 19,66.
344. Docci Liliana, punti 19,36.
345. Natale Luigi, punti 19,28.
346. Caprarica Francesco, punti 18,38.
347. Raineri Giovanni, punti 18,24.
348. Cosentino Raffaele, punti 18,22.
349. Profilo Cosimo, punti 17,82.
350. Trentini Anselmo, punti 17,76.
351. Mollo Angela, punti 15,36.
352. Farinola Giovanni, punti 15,12.

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Avanzi Oreste
2. Addonizio Firmino
3. Taburchi Dino
4. Serangeli Luigi
5. Sperini Vincenzo
6. Zeccardo Samuele
7. Ruffini Enrico
8. Cambri Gino
9. Donatelli Nicola
10. Massardo Augusto
11. Pane Vincenzo
12. Daporto Emilio
13. Raffaelli Giovanni
14. Abrignano Francesco

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 marzo 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1952
Registro Finanze n. 12, foglio n. 385. — LESEN

(2449)

PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto 17 luglio 1950, n. 23786-San., con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di posti di medico condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Visti i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica 8 maggio 1951, n. 20442.2/7063 e 1° dicembre 1951, pari numero, con i quali veniva provveduto alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visti i verbali rassegnati dalla Commissione giudicatrice, a chiusura delle operazioni alla stessa commesse;

Constatata la legittimità delle operazioni medesime;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in premessa:

1.	Borellini dott. Mario	punti	54,35	su 100
2.	Izzi dott. Giovanni	»	53,95	»
3.	Ingardi dott. Dionisio	»	53,52	»
4.	Brusatazzi dott. Giuseppe	»	53,51	»
5.	Adovasio dott. Giovanni	»	53,38	»
6.	Bosco dott. Giovanni Battista	»	51,35	»
7.	Cappi dott. Wilmo	»	51,27	»
8.	Bruschi dott. Vittorio	»	51,19	»
9.	Iacobellis dott. Vincenzo	»	50,67	»
10.	Froldi dott. Leonello	»	50,44	»
11.	Vitolo dott. Enrico	»	50,27	»
12.	Beneventi dott. Giovanni	»	49,77	»
13.	Dominici dott. Romans	»	49,60	»
14.	Codeluppi dott. Amedeo	»	49,58	»
15	Muliari dott. Enzo	»	49,18	»
16.	Mondini dott. Enzo	»	48,33	»
17.	Sgarbi dott. Giacomo	»	48,17	»
18	Mode dott. Stefano	»	47,54	»
19.	Marocchi dott. Duilio	»	47,16	»
20.	Amari dott Ferdinando (per età)	»	46,86	»
21.	Baiesi dott. Luciano	»	46,86	»
22.	Canevazzi dott. Remo	»	46,76	»
23.	Lotti dott. Rino	»	46,72	»
24.	Riva dott. Lazzaro	»	46,67	»
25.	Masi dott. Vittorio	»	46,55	»
26.	Castagnoli dott. Gaetano	»	46,09	»
27.	Tonti dott. Gilberto	»	45,92	»
28.	Frattini dott. Luigi	»	45,73	»
29.	Gibertoni dott. Augusto	»	45,36	»
30.	Di Lauro dott. Guido	»	45,20	»
31.	Benvenuti dott. Giovanni	»	45,10	»
32.	Toni dott. Enzo	»	44,72	»
33.	Malagoli dott. Alberto	»	44,62	»
34.	Margini dott. Angiolino	»	44,44	»
35.	Mannetti dott. Alberto	»	44,27	»
36.	Seri dott. Franco	»	44,26	»
37.	Cantarella dott. Temistocle	»	44,04	»
38.	Magnanini dott. Danilo	»	43,95	»
39.	Frati dott. Ennio	»	43,79	»
40.	Baldan dott. Severino	»	43,77	»
41.	Goldoni dott. Tonino	»	43,12	»
42.	Faglioni dott. Gualberto	»	42,50	»
43.	Aporti dott. Luigi	»	42,14	»
44.	Troletti dott. Bruno	»	41,78	»
45.	Taffurelli dott. Ugo	»	41,77	»
46.	Ragaiolo dott. Gaetano	»	41,11	»
47.	Corradini dott. Cirillo	»	40,72	»
48.	Vernazza dott. Leopoldo	»	40,38	»
49.	Cassiani dott. Gino	»	39,91	»
50.	Buttarelli dott. Emilio	»	39,44	»
51.	Granata dott. Giovanni	»	38,99	»
52	Ferrari dott. Franco di Giuseppe	»	37,93	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, esposto all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Mantova, addì 2 maggio 1952

Il prefetto: JANNONI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel pubblico concorso a posti di medico condotto, bandito con decreto prefettizio 17 luglio 1950, n. 23786-San.;

Viste le preferenze espresse, in ordine alle sedi, dai concorrenti risultati vincitori di condotta;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati concorrenti sono dichiarati vincitori della sede di condotta medica a fianco di ciascuno segnata:

1) Borellini dott. Mario: Serravalle a Po;
2) Izzi dott. Giovanni: Casatico di Marcaria;
3) Ingardi dott. Dionisio: San Giacomo delle Segnate;
4) Brusatazzi dott. Giuseppe: Nuvolato di Quistello;
5) Adovasio dott. Giovanni: Bagnolo San Vito (2a condotta);
6) Bosco dott. Giovanni Battista: San Giovanni del Dosso;
7) Cappi dott. Wilmo: Borgofranco Po.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, esposto all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Mantova, addì 2 maggio 1952

Il prefetto: JANNONI

(2469)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto n 12959/San del 19 aprile 1950, col quale venne bandito il concorso per le condotte mediche vacanti nella provincia di Alessandria alla data del 30 aprile 1949;

Visto il decreto n. 8750/3 San. del 22 febbraio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 3 aprile 1952, col quale venne approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui sopra;

Visti i successivi decreti n. 8757/3 San. del 22 febbraio 1952 e n. 10076/3 San. del 2 marzo 1952, coi quali vennero dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Visti gli atti d'ufficio e le rinuncie presentate da alcuni candidati vincitori;

Viste le domande dei candidati che seguono in graduatoria l'ordine di preferenza delle sedi da ciascuno indicate;

Ritenuta la necessità di procedere ad altra dichiarazione di vincitori per le sedi di Alessandria, sobborghi San Giuliano e Valle San Bartolomeo; Valmacca; dei consorzi Ozzano Monferrato-Treville; Castelletto Merli-Odalengo Piccolo; Lerma-Casaleggio Boiro; Fresonara;

Visti gli articoli 26 e seguenti del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 10076/3 San. del 2 marzo 1952, sono dichiarati vincitori, per le sedi delle condotte mediche a fianco di ciascuno segnate, i sottonotati candidati risultati idonei al concorso di cui in premessa:

1) Beltrami Aldo: Alessandria, sobborgo San Giuliano;
2) Bertolli Mario: Alessandria, sobborgo Valle San Bartolomeo;
3) Varvelli Umberto: consorzio Ozzano Monferrato-Treville;
4) Rugo Franco: Valmacca;
5) Castellotti Bartolomeo: Fresonara;
6) Grillo Ambrogio: consorzio Lerma-Casaleggio Boiro;
7) Jannuzzi Arturo: consorzio Castelletto Merli-Odalengo Piccolo.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e di ciascuno dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 21 aprile 1952

Il prefetto: ZACCHI

(2457)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Veduto il proprio decreto n. 13251 in data 3 maggio 1952, con il quale il dott. La Gioia Michele veniva dichiarato vincitore della condotta medica di San Giovanni Precicchie di Fabriano;

Veduta la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 37593 del 21 novembre 1951;

Veduta la nota di rinuncia del dott. La Gioia Michele alla nomina al posto della condotta medica summenzionata;

Ritenuto che il dott. Morbiducci Giuseppe ha diritto alla nomina al posto della condotta medica di San Giovanni Precicchie in base all'ordine di graduatoria, alla indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Morbiducci Giuseppe è assegnato alla condotta medica di San Giovanni Precicchie (Fabriano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 13 maggio 1952

Il prefetto: DONADU

(2455)

PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il decreto prefettizio n. 6503 in data 30 dicembre 1949, con il quale venne indetto il concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Torino;

Veduta la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice, nonchè i verbali delle singole sedute;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella Provincia di Torino:

1. Giaccone Anna	punti	94,804
2. Oliva Aurora	»	92,215
3. Marchisio Margherita	»	89,507
4. Barile Giovanna Rosa	»	82,215
5. Pichetto Giuseppina	»	80,902
6. Aimo Liliana	»	78,856
7. Ferrari Rina	»	76,647
8. Giorda Agnese	»	75,846
9. Bearzotti Bianca	»	75,764
10. Ferrero Luciana	»	74,265
11. Margiaria Anna	»	74,000
12. Filippi Giovanna	»	73,582
13. Barbero Letizia	»	72,988
14. Miglioranza Vittorina	»	72,812
15. Vola Anna	»	72,593
16. Guglielmetto Muggion Anna	»	70,562
17. Lomagno Anna	»	70,214
18. Viarengo Dina	»	67,477
19. Pancotto Maria	»	67,000
20. Parusso Eugenia	»	66,000
21. Mossino Teresa	»	65,000
22. Mussano Giovannina	»	64,055
23. Bellino Luciana	»	62,000

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 15 maggio 1952

Il prefetto: CARCATERRA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Veduto il proprio decreto n. 2176 di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Torino;

Vedute le domande delle singole concorrenti, nonchè l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza;

Veduto l'art. 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta indicata a fianco di ciascuna di esse:

Giaccone Anna: Chialamberto-Groscavallo;

Oliva Aurora: Fenestrelle.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Torino e dei Comuni interessati.

Torino, addì 15 maggio 1952

Il prefetto: CARCATERRA

(2464)

PREFETTURA DI TERAMO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 7 febbraio scorso, n. 2541, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 27 dicembre 1950, n. 18466;

Visto il decreto 7 febbraio p.p., n. 2542, con il quale si è provveduto a dichiarare i vincitori del predetto concorso;

Visto che i dottori Volpi Giuseppe e Moschetta Emilio hanno rinunziato alla sede di Civitella del Tronto (3ª zona);

Ritenuto di dover dichiarare vincitore per la predetta condotta il concorrente idoneo che segue nella graduatoria il rinunziatario e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Considerato che tale concorrente, il dott. Sabatucci Salvatore, appositamente interpellato, ha accettato la condotta stessa;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Sabatucci Salvatore è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Civitella del Tronto (3ª zona).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 14 maggio 1952

Il prefetto: LONGO

(2393)

PREFETTURA DI RAVENNA

Graduatoria del concorso ad un posto di direttore presso il reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ravenna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore presso il reparto medicc micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Ravenna, bandito con decreto prefettizio n. 11018 in data 3 agosto 1948, dai quali risulta che il dott. Conti Mario, unico candidato, ha conseguito l'idoneità al posto stesso;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione;

Visto l'art. 78 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso indicato in narrativa, con cui il dott. Conti Mario di Ugo, unico concorrente, è stato dichiarato idoneo al concorso stesso, con punti complessivi 299 su 400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune capoluogo.

Ravenna, addì 21 maggio 1952

p. *Il prefetto*: BALICE

(2462)

PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria del concorso ad un posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 199 del 20 gennaio 1951 e n. 20347, Div. 3/1, in data 21 marzo 1951, con cui veniva bandito pubblico concorso, per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Milano;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del predetto concorso con cui veniva formata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Franco prof. Enrico	punti 162,70	su 200
2. Pisu prof. Italo	» 152,60	»
3. De Filippis prof. Tobia	» 137,67	»
4. Bonezzi dott. Gino	» 124,95	»

Milano, addì 8 aprile 1952

Il prefetto: PAVONE

(2461)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.